



Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posti di Professore associato (II fascia) ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona - Settore Concorsuale 12/A1 - Diritto privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 - Diritto privato - bandito con D.R. n. 0165056 del 1.06.2018 e pubblicato sulla G.U. IV serie speciale n. 45 del 08/06/2018

RELAZIONE RIASSUNTIVA

La Commissione Giudicatrice per la procedura di selezione di n. 1 posto di Professore associato nel Settore Concorsuale 12/A1 - Diritto privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 - Diritto privato si riunisce il giorno 13 settembre 2018 alle ore 16.31 presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, ed è così composta:

prof. Mario TRIMARCHI, Presidente

prof. Alessandra BELLELLI, Componente

prof. Stefano TROIANO, Componente

prof. Lorenza BULLO, Componente

prof. Riccardo OMODEI SALÈ, Componente Segretario

I commissari procedono alla stesura della relazione riassuntiva.

La Commissione, sempre presente al completo, si è riunita nei giorni 4 settembre 2018, in via telematica, e 13 settembre 2018, in presenza, presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Verona, Via C. Montanari 9, Verona.

Nella **prima riunione** (verbale 1) la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente e il Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Mario Trimarchi e al Prof. Riccardo Omodei Salè. Ha preso visione del Decreto Rettorale di indizione della procedura selettiva, del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari, nonché dei criteri valutativi relativi alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica dei candidati.

La Commissione ha preso atto che risultavano n. 4 candidati partecipanti alla procedura, ha constatato che nessuno dei candidati ammessi alla procedura di valutazione selettiva ha presentato istanza di riacquiescenza dei commissari ed ha accertato l'assenza di situazioni di incompatibilità tra i commissari e i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.

Nella **seconda riunione** (Verbale 2) la Commissione presa visione, tramite accesso alla Piattaforma informatica "PICA" nella sezione alla stessa riservata, delle domande presentate per la procedura concorsuale e della documentazione prodotta dai candidati, nonché constatato che non sono pervenute rinunce da parte dei candidati, ha proceduto, secondo l'ordine alfabetico, all'esame della documentazione prodotta da ciascun candidato e alla formulazione del relativo motivato giudizio collegiale (allegato 1 al verbale 2).

La Commissione giudicatrice, infine, sulla base di tali giudizi, ha individuato la seguente rosa di candidati idonei, indicati in ordine alfabetico:

- BEVIVINO Guglielmo, nato a Messina il 20.12.1976

Handwritten signatures and initials:
Guglielmo Bevivino
M.L.
ST
AB
25



- FACCIOLI Mirko, nato a Vicenza il 16.08.1977
- RIZZUTI Marco, nato a Arezzo il 26.10.1985

Il Consiglio di Dipartimento proporrà la chiamata di quello o, in caso di più posti, di quelli maggiormente qualificati, anche in relazione alle specifiche tipologie di impegno didattico e scientifico indicate nel bando.

La seduta è tolta alle ore 17.00.

La presente relazione viene letta, approvata e sottoscritta.

La Commissione:

prof. Mario TRIMARCHI, Presidente

Mario Trimarchi

prof. Alessandra BELLELLI, Componente

Alessandra Bellelli

prof. Stefano TROIANO, Componente

Stefano Troiano

prof. Lorenza BULLO, Componente

Lorenza Bullo

prof. Riccardo OMODEI SALÈ, Componente Segretario

Riccardo Omodei Salè



Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posti di Professore associato (II fascia) ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona - Settore Concorsuale 12/A1 - Diritto privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 - Diritto privato - bandito con D.R. n. 0165056 del 1.06.2018 e pubblicato sulla G.U. IV serie speciale n. 45 del 08/06/2018

VERBALE N. 1
(Criteri di valutazione)

Alle ore 14.30 del giorno 4 settembre 2018, in via telematica si è riunita la Commissione giudicatrice per la procedura selettiva di n. 1 posto di Professore associato, così composta:

- prof. Alessandra BELLELLI, professore ordinario, Università di Perugia
- prof. Mario TRIMARCHI, professore ordinario, Università di Messina
- prof. Stefano TROIANO, professore ordinario, Università di Verona
- prof. Lorenza BULLO, professore associato, Università di Padova
- prof. Riccardo OMODEI SALÈ, professore associato, Università di Verona

La Commissione procede alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Mario Trimarchi e del Segretario nella persona del Prof. Riccardo Omodei Salè, che provvederà alla verbalizzazione delle sedute e alla stesura della relazione riassuntiva finale.

I commissari, presa visione dell'elenco nominativo dei candidati ammessi alla suddetta procedura (vedi allegato 1) dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, che non esistono situazioni di incompatibilità tra loro stessi ed i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari e ai sensi dell'art. 18 della Legge n.240/2010.

La Commissione prende atto che nessuna istanza di ricusazione dei commissari, relativa alla presente procedura, è pervenuta all'Ateneo.

La Commissione prende atto che risultano n. 4 candidati partecipanti alla procedura.

Il Presidente ricorda preliminarmente che i riferimenti normativi in base ai quali si svolgerà la procedura andranno reperiti nell'art.18 della Legge 240/2010, nell'art. 5 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari e nel bando concorsuale.

La Commissione prende atto che il termine per la conclusione dei lavori è fissato in 60 giorni dalla data di designazione della commissione da parte del Dipartimento e precisamente entro il giorno 2 ottobre 2018.

La Commissione prende atto, inoltre, che secondo quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari, la procedura prevede la valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate dal candidato, del curriculum e dell'attività didattica.

I criteri generali di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi nell'espressione del proprio giudizio relativamente a pubblicazioni scientifiche, curriculum e attività didattica, come indicato nel bando concorsuale all'art.1, sono i seguenti:

Criteri di valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

- congruenza con il SSD. IUS/01 Diritto privato;
- continuità temporale della produzione scientifica;



- originalità, innovatività, rigore metodologico;
- rilevanza della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica, anche internazionale;
- determinazione analitica dell'apporto del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione con altri Autori;
- varietà di tematiche affrontate.

Criteri di valutazione del Curriculum:

- congruenza con il S.S.D. IUS/01 Diritto privato;
- conseguimento di premi o riconoscimenti nazionali o internazionali che attestino la qualità della ricerca;
- titolo di dottore di ricerca, assegni o borse di ricerca presso Università o istituti universitari;
- partecipazione, direzione, coordinamento di progetti di ricerca valutati positivamente e/o ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedono procedure di revisione tra pari;
- partecipazione in qualità di relatore a seminari, convegni, Corsi di perfezionamento, in ambito nazionale o internazionale;
- organizzazione di convegni, Corsi di perfezionamento, master, *Summer school* in Italia e/o all'estero;
- partecipazione a consigli direttivi o a comitati redazionali di riviste scientifiche ovvero a consigli scientifici di collane di pubblicazioni congruenti con il S.S.D. IUS/01 Diritto privato;
- svolgimento di attività di ricerca presso Università e Centri di ricerca nazionali o internazionali;

Criteri di valutazione dell'attività didattica:

- attribuzione di incarichi di insegnamento nelle materie del settore disciplinare nell'ambito di Corsi di laurea, di Corsi di perfezionamento o di aggiornamento professionale, Master, Scuole di specializzazione, Corsi di Dottorato di ricerca, presso Università o istituti di ricerca di alta qualificazione italiani o stranieri.

La Commissione specifica che, ai fini della determinazione analitica dell'apporto del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione con altri Autori, la stessa farà riferimento a quanto risulta indicato nel testo della pubblicazione (ad es., dopo il titolo o in nota) o in altro luogo visibile dell'opera in cui la pubblicazione è inserita, e non terrà invece conto di dichiarazioni dell'Autore o di terzi (es., della casa editrice o di altri coautori) estranee al testo o all'opera predetti. La Commissione stabilisce inoltre che, nel caso in cui l'apporto analitico dell'autore non sia enucleabile in applicazione del criterio sopra enunciato, la pubblicazione non potrà essere valutata ai fini della presente procedura comparativa.

La Commissione stabilisce che la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, per ciascun candidato, avverrà mediante l'espressione di un motivato giudizio collegiale espresso dall'intera Commissione. Successivamente la Commissione attraverso la valutazione comparativa dei candidati, operata sulla base dei giudizi collegiali espressi, formulerà una rosa di candidati idonei.

Il Consiglio di Dipartimento proporrà la chiamata di quello o, in caso di più posti, di quelli maggiormente qualificati, anche in relazione alle specifiche tipologie di impegno didattico e scientifico indicate nel bando.

La seduta è tolta alle ore 15.10.



Il presente verbale, completo di n. 1 allegati, viene letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione:

prof. Mario TRIMARCHI, Presidente

prof. Alessandra BELLELLI, Componente

prof. Stefano TROIANO, Componente

prof. Lorenza BULLO, Componente

prof. Riccardo OMODEI SALÈ, Componente Segretario

Riccardo Omodei Salè



ALLEGATO N. 1 AL VERBALE 1

(Elenco dei candidati)

N.	COGNOME	NOME
1	BEVIVINO	GUGLIELMO
2	FACCIOLI	MIRKO
3	FRANCO	ROSARIO
4	RIZZUTI	MARCO

Quel



ALLEGATO N. 1 AL VERBALE 2

(valutazione curriculum, pubblicazioni scientifiche e attività didattica)

Candidato BEVIVINO Guglielmo:

giudizio collegiale relativamente a:

Curriculum.

Il candidato è Avvocato dal 2003 ed Assegnista di ricerca presso l'Università di Firenze dal 2015, ove ha pure conseguito, nel medesimo anno, il titolo di Dottore di ricerca con specializzazione in Discipline Civilistiche. Nel marzo 2017 ha conseguito l'abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia di diritto privato.

Con specifico riguardo ai criteri generali di valutazione, cui dovrà attenersi nell'espressione del proprio giudizio, la Commissione osserva quanto segue:

- 1) Congruenza con il SSD IUS/01 Diritto privato. Il curriculum è coerente con il diritto privato. Il criterio è soddisfatto.
- 2) Conseguimento di premi o riconoscimenti nazionali o internazionali che attestino la qualità della ricerca. Dal curriculum del candidato non risultano specifici premi o riconoscimenti nazionali o internazionali che possano rilevare nell'ambito del presente criterio, che pertanto non è soddisfatto.
- 3) Titolo di dottore di ricerca, assegni o borse di ricerca presso Università o istituti universitari. Il candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca (v. sopra) ed ha fruito di due assegni di ricerca (di cui uno attualmente in corso) presso l'Università di Firenze. Il criterio è soddisfatto.
- 4) Partecipazione, direzione, coordinamento di progetti di ricerca valutati positivamente e/o ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedono procedure di revisione tra pari. Il candidato dichiara di aver partecipato ad una serie di "progetti di Ateneo" dell'Università di Firenze di cui indica il titolo e il responsabile, ma non emerge specificamente dal suo curriculum che vi siano stati bandi competitivi e specifiche procedure di revisione tra pari al fine di finanziare e/o di valutare positivamente i relativi progetti. Il criterio non può considerarsi soddisfatto.
- 5) Partecipazione in qualità di relatore a seminari, convegni, Corsi di perfezionamento, in ambito nazionale o internazionale. Il candidato dichiara di essere intervenuto come relatore in quattro iniziative rilevanti nell'ambito del presente criterio tra il 2013 e il 2018, due delle quali di respiro internazionale. Considerata la limitatezza di tali esperienze, il criterio può considerarsi solo in parte soddisfatto.
- 6) Organizzazione di convegni, Corsi di perfezionamento, master, Summer school in Italia e/o all'estero. Non risulta alcuna attività organizzativa rilevante ai fini del presente criterio, che pertanto non può considerarsi soddisfatto.
- 7) Partecipazione a consigli direttivi o a comitati redazionali di riviste scientifiche ovvero a consigli scientifici di collane di pubblicazioni congruenti con il SSD IUS/01 Diritto privato. Il candidato è componente del comitato editoriale e del comitato dei Revisori della rivista Giustiziacivile.com. Trattandosi di un'unica partecipazione rilevante, il criterio è solo in parte soddisfatto.
- 8) Svolgimento di attività di ricerca presso Università e Centri di ricerca nazionali o internazionali. Il candidato fa parte di un gruppo di studio insediato presso la Fondazione italiana del notariato e ha svolto, dal 2011 al 2017, diversi soggiorni di ricerca (per due dei quali manca però l'indicazione circa la durata) nel Regno Unito e negli USA. Il criterio è nel complesso soddisfatto.

Considerato il limitato numero di criteri soddisfatti pienamente o solo in parte, il giudizio sul curriculum è appena sufficiente.

Pubblicazioni scientifiche.

Il candidato presenta per la valutazione una sola monografia, del 2016, intitolata "Affidamenti precontrattuali e regole di responsabilità" (Napoli, ESI). Nel cimentarsi, anche con l'ausilio del raffronto con il dato comparatistico nonché con i principali progetti di armonizzazione del diritto privato europeo, con il complesso tema della responsabilità precontrattuale, il candidato dà prova di possedere rigore metodologico e solide capacità d'analisi, che gli consentono di affrontare senza difficoltà questioni notoriamente alquanto impegnative e da sempre particolarmente dibattute quali – fra le altre – la concretizzazione delle clausole generali, il rapporto tra regole di validità e regole di comportamento e la natura della responsabilità

3

Roberto Pullo *ph* *Ap* *SF* *Cal*



precontrattuale. L'indagine, sempre sorretta da un adeguato apparato argomentativo ed esposta con uno stile snello ed efficace, giunge inoltre a talune conclusioni caratterizzate da tratti di originalità, soprattutto per quanto concerne l'affermazione della risarcibilità dell'interesse positivo nella responsabilità precontrattuale, la ricostruzione della medesima come un fenomeno a natura giuridica variabile e l'applicabilità, nell'ambito delle relazioni precontrattuali, della disciplina dell'art. 614 *bis* c.p.c.

Delle altre pubblicazioni allegare per la valutazione, le più significative per approfondimento e rigore metodologico affrontano tutte il medesimo tema del ruolo delle massime notarili sul piano dell'argomentazione giuridica e delle fonti del diritto: "Presupposti e limiti dell'applicazione della disciplina tratteggiata dall'art. 2467 c.c. Alcuni rilievi sull'uso delle massime notarili nell'argomentazione giuridica"; "Il ruolo delle massime notarili nel dialogo tra i diversi formanti"; "Soft law e orientamenti interpretativi dei Consigli notarili: sul ruolo delle massime notarili nel quadro delle fonti del diritto".

Offrono interessanti proposte ricostruttive dei temi trattati i saggi "Il patto di famiglia: fra negozio e procedimento" e "Responsabilità degli amministratori: tra vincoli giuridici e obblighi sociali", quest'ultimo poi sostanzialmente ripreso in lingua inglese in "Corporate Social Responsibility and Duties of Directors" (che costituisce l'unico contributo in lingua straniera presentato per la valutazione). In questi ultimi scritti il candidato conferma l'attitudine ad un uso intelligente ed appropriato della comparazione che emerge pure nella monografia nonché nel contributo (scritto con G. Conte) "Il modello normativo delle società *benefit*".

Il saggio "Appunti su etica e professioni legali" contiene alcune sintetiche riflessioni sul tema della deontologia forense, mentre lo scritto "Le aspettative tradite della riforma degli articoli 561 e 563 del codice civile" illustra in maniera chiara e ordinata la riforma del 2005 della disciplina codicistica di tutela reale della legittima.

Presentano, infine, carattere prevalentemente ricognitivo i seguenti contributi in forma di nota a sentenza: "Divieto di divulgazione della corrispondenza fra avvocati e proposta conciliativa ai sensi dell'art. 91, comma 1°, c.p.c."; "Reato di usura e nesso di causalità nella responsabilità civile"; "Sui rapporti tra la natura giuridica della partecipazione sociale e la comunione legale"; "La natura "contrattuale" della responsabilità precontrattuale: luci e ombre di una recente pronuncia della Corte di Cassazione" (che fra l'altro riprende il tema della monografia); "La Cassazione al cospetto dell'art. 720 c.c.: il ruolo dell'analisi economica nella lettura delle disposizioni".

Con riguardo alle pubblicazioni, la Commissione, sulla base delle precedenti considerazioni, e con specifico riferimento ai criteri generali di valutazione, cui deve attenersi nell'espressione del proprio giudizio, osserva dunque quanto segue:

- 1) Congruenza con il SSD. IUS/01 Diritto privato. Alcune pubblicazioni trattano temi al confine tra diritto civile e diritto commerciale, ma sono complessivamente congruenti con il settore del diritto privato. Le restanti pubblicazioni sono tutte congruenti. Il criterio è nel complesso soddisfatto.
- 2) Continuità temporale della produzione scientifica. Tanto le pubblicazioni presentate per la valutazione quanto quelle riportate nel curriculum ma non prodotte per la valutazione coprono, senza soluzione di continuità con la sola eccezione del 2008, un arco temporale che va dal 2007 al 2018, per un n. totale di 34 pubblicazioni. Pur tenendo conto che alcune pubblicazioni consistono in commenti ad articoli consecutivi del medesimo testo normativo in commentari brevi, e presentano pertanto una sostanziale unitarietà tematica, e che un contributo è in corso di pubblicazione e due sono traduzioni, il criterio può ritenersi nel complesso soddisfatto.
- 3) Originalità, innovatività, rigore metodologico. Per le ragioni già illustrate *supra* con riguardo alle singole pubblicazioni valutate, il criterio è sufficientemente soddisfatto.
- 4) Rilevanza della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica, anche internazionale. La monografia del candidato gode di buona collocazione editoriale e buona diffusione a livello nazionale. Lo stesso può dirsi per la gran parte delle pubblicazioni minori, fra le quali si rinviene una sola pubblicazione in lingua straniera su di una rivista pubblicata all'estero dotata di ampia diffusione internazionale. Il criterio può pertanto ritenersi soddisfatto con riguardo all'ambito nazionale e in parte anche con riguardo all'ambito internazionale.
- 5) Determinazione analitica dell'apporto del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione con altri Autori. Tutte le pubblicazioni sottoposte a valutazione sono a firma esclusiva del candidato, ad eccezione del contributo "Il modello normativo delle società *benefit*", scritto con G. Conte, per il quale l'apporto del candidato è chiaramente individuabile nei paragrafi da 2 a 5 del lavoro. Il criterio è soddisfatto.
- 6) Varietà di tematiche affrontate. La monografia e le pubblicazioni minori toccano temi diversi e spaziano in differenti settori del diritto civile, anche se nel solo ambito delle materie e degli istituti di natura patrimoniale. Il criterio può considerarsi comunque soddisfatto.

Manfredi
Stella
AB
Ches



In conclusione, la produzione scientifica del candidato, seppure con taluni limiti in particolare costituiti dalla presenza di una sola monografia (sebbene di buon livello qualitativo) e di alcuni contributi di carattere prevalentemente ricognitivo, è nell'insieme valutabile come sufficientemente positiva.

Attività didattica.

Con specifico riferimento ai criteri generali di valutazione, a cui la Commissione è tenuta ad attenersi nell'espressione del proprio giudizio, la Commissione osserva quanto segue:

- 1) Attribuzione di incarichi di insegnamento nelle materie del settore disciplinare nell'ambito di Corsi di laurea, di Corsi di perfezionamento o di aggiornamento professionale, Master, Scuole di specializzazione, Corsi di Dottorato di ricerca, presso Università o istituti di ricerca di alta qualificazione italiani o stranieri. Il candidato è stato docente per affidamento dell'incarico di Discipline economiche e giuridiche in un "Corso di laurea in Scienze motorie, sport e salute" dal 1° marzo 2018 al 30 aprile 2019. Non viene tuttavia indicato il numero di ore di lezione svolte nell'ambito del summenzionato incarico. Egli dichiara inoltre di avere svolto "lezioni integrative" per un corso di diritto privato tenutosi presso l'Università di Firenze nell'a.a. 2016-2017, senza tuttavia precisare l'effettiva consistenza di questa attività. Inoltre, il candidato è stato docente presso due Master nonché Tutor in un "International Commercial Arbitration Summer Seminar" per gli anni 2013-2014. Dal 2011 ad oggi egli ricopre il ruolo di Tutore di diritto privato presso la Scuola di specializzazione per le Professioni legali di Firenze, ove ha svolto pure due lezioni nel 2010-2011. Nel 2017 ha tenuto una lezione presso la Scuola di specializzazione in medicina legale dell'Università di Firenze e nel 2018 ha tenuto una lezione presso la Scuola allievi marescialli di Firenze. Non risulta alcuna attività di docenza svolta all'estero. Non risulta una ulteriore significativa attività didattica svolta dal candidato in autonomia nell'ambito di corsi di laurea universitari o di dottorato.

Complessivamente, tenuto conto che l'attività didattica svolta nell'ambito di corsi di laurea universitari è limitata e che manca qualsiasi attività di docenza all'estero, il giudizio della commissione sull'attività didattica non è pienamente sufficiente.

Giudizio sintetico sul candidato Guglielmo Bevivino:

A seguito dell'esame del curriculum, della produzione scientifica e dell'attività didattica, e alla luce dei criteri di valutazione di cui al bando, la Commissione formula relativamente al candidato Guglielmo Bevivino un giudizio finale di idoneità con una valutazione di mera sufficienza.

Guglielmo Bevivino

MB

AB

A

5
Ues



Candidato FACCIOLI Mirko:

giudizio collegiale relativamente a:

Curriculum.

Il candidato è Ricercatore confermato di diritto privato presso l'Università di Verona (nomina nel 2007, conferma nel 2010). Ha conseguito nel 2015 l'abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia di diritto privato. Nel 2006 ha altresì conseguito il titolo di avvocato.

Con specifico riguardo ai criteri generali di valutazione, cui dovrà attenersi nell'espressione del proprio giudizio, la Commissione osserva quanto segue:

- 1) Congruenza con il SSD. IUS/01 Diritto privato. Il curriculum è coerente con il diritto privato. Il criterio è soddisfatto.
- 2) Conseguimento di premi o riconoscimenti nazionali o internazionali che attestino la qualità della ricerca. Sul piano nazionale, il candidato è stato per due volte assegnatario dell'Incentivo *una tantum* (Università di Verona) ed è stato altresì ammesso al finanziamento delle attività di base di ricerca FFABR (ANVUR). Il criterio è nel complesso soddisfatto sul piano nazionale.
- 3) Titolo di dottore di ricerca, assegni o borse di ricerca presso Università o istituti universitari. Il candidato ha conseguito, nel 2006, il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Verona. Dal 1° gennaio 2006 al 30 settembre 2007 è stato titolare di un assegno di ricerca presso l'Università di Verona. Per due volte (nel 2008 e nel 2018) ha ottenuto una borsa di studio da parte del Max-Planck-Institut für ausländisches und internationales Privatrecht di Amburgo. Il criterio è ampiamente soddisfatto, anche con riguardo all'ambito internazionale.
- 4) Partecipazione, direzione, coordinamento di progetti di ricerca valutati positivamente e/o ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedono procedure di revisione tra pari. Il candidato risulta aver partecipato, a vario titolo, a numerosi progetti di ricerca, alcuni dei quali anche internazionali e/o con risvolti internazionali, aventi le caratteristiche rilevanti nell'ambito del presente criterio. Il criterio è ampiamente soddisfatto, anche con riguardo all'ambito internazionale.
- 5) Partecipazione in qualità di relatore a seminari, convegni, Corsi di perfezionamento, in ambito nazionale o internazionale. Nell'arco temporale 2006-2018 il candidato ha partecipato come relatore ad un numero molto elevato di iniziative (per lo più universitarie), diverse delle quali di respiro internazionale e/o svoltesi all'estero. Il criterio è ampiamente soddisfatto, anche con riguardo all'ambito internazionale.
- 6) Organizzazione di convegni, Corsi di perfezionamento, master, Summer school in Italia e/o all'estero. Il candidato ha preso parte all'ideazione e/o all'organizzazione di un consistente numero di seminari, conferenze e convegni. Il criterio è ampiamente soddisfatto.
- 7) Partecipazione a consigli direttivi o a comitati redazionali di riviste scientifiche ovvero a consigli scientifici di collane di pubblicazioni congruenti con il SSD. IUS/01 Diritto privato. Il candidato ha collaborato, dal 2003 al 2010, con la segreteria di redazione di una rivista congruente con il settore; successivamente è stato responsabile della segreteria di redazione di un Commentario breve al diritto di famiglia edito dalla Cedam ed inserito nella Collana "Breviaria Iuris". Il criterio è nel complesso soddisfatto.
- 8) Svolgimento di attività di ricerca presso Università e Centri di ricerca nazionali o internazionali. Il candidato è Ricercatore di diritto privato presso l'Università di Verona dal 2007, ove ha svolto e/o svolge diverse e significative attività rilevanti nell'ambito del presente criterio (per esempio è, fra le altre cose, Responsabile scientifico di un Accordo di collaborazione fra il suo Dipartimento di appartenenza e l'AOUI di Verona nonché membro del Consiglio direttivo di un Centro di ricerca interuniversitario). Egli ha inoltre svolto, dal 2004 al 2017, un numero molto elevato di soggiorni di ricerca, anche di lunga durata, presso prestigiose Università (o centri di ricerca) stranieri, soprattutto in Germania (Ruprecht-Karls-Universität Heidelberg, Universität Bielefeld, Max-Planck-Institut für ausländisches und internationales Privatrecht di Amburgo, Universität Bayreuth) e nel Regno Unito (University of Edinburgh e University of Oxford). Il criterio è quindi ampiamente soddisfatto tanto con riguardo all'ambito nazionale quanto con riguardo all'ambito internazionale.

Il giudizio sul curriculum è molto positivo, tanto con riferimento all'ambito nazionale quanto con riguardo a quello internazionale.

Pubblicazioni scientifiche.

Il candidato presenta per la valutazione due monografie.



La prima, edita nel 2006, è intitolata "Il dovere di comportamento secondo buona fede in pendenza della condizione contrattuale" (Padova, Cedam). Il lavoro approfondisce un tema fino a quel momento trascurato dalla dottrina italiana, ovverosia gli obblighi che dall'art. 1358 c.c. discendono con riguardo all'integrità materiale e alla disponibilità giuridica delle prestazioni oggetto del contratto durante la pendenza della condizione, provvedendo innanzitutto a dimostrare come questo sia, in realtà, l'unico significato precettivo della norma in discorso in contrasto con l'idea della dottrina dominante (oltre che della pacifica giurisprudenza) che all'art. 1358 c.c. invece assegna (pure) il ruolo di fondamento della finzione di avveramento dell'articolo successivo, finendo poi per dedicare a quest'ultimo profilo la parte preponderante della propria attenzione. Dopo aver ricostruito il contenuto e la struttura dell'impegno obbligatorio o traslativo nascente dal contratto condizionato, l'indagine analizza i rimedi esperibili per il caso della sua violazione e, in questa prospettiva, si sofferma ad approfondire, oltre alla risoluzione ed al risarcimento del danno, pure la disciplina degli atti conservativi di cui all'art. 1356 c.c. e degli atti di disposizione di cui all'art. 1357 c.c. L'opera, che presenta dunque i contorni di una disamina ad ampio raggio dell'intera disciplina della fase di pendenza della condizione contrattuale, si lascia apprezzare per il rigore metodologico e la chiarezza espositiva nonché per il pregevole equilibrio che essa raggiunge tra ragionamento formale e considerazione degli interessi sostanziali: tutte qualità, queste, che consentono all'opera di conseguire risultati sicuramente originali, altresì supportati da un meditato confronto con il dato comparatistico.

La seconda monografia è del 2018 e ha per oggetto "La responsabilità civile per difetto di organizzazione delle strutture sanitarie" (Pisa, Pacini giuridica). Come la prima, pure quest'opera si caratterizza per la scelta di un argomento – questa volta però non "classico", ma di stringente attualità – finora non adeguatamente indagato in forma di lavoro monografico dalla dottrina italiana, che il candidato dapprima esamina sul piano fenomenologico mediante un'attenta ricognizione critica della ponderosa giurisprudenza in materia e successivamente sottopone ad una rigorosa e per certi versi originale opera di ricostruzione sistematica, anche inserendo nella riflessione spunti fruttuosamente tratti dall'esperienza di altri Paesi europei. A far meritare al lavoro un giudizio particolarmente positivo, inoltre, contribuisce l'attenzione che viene nella sua ultima parte riservata ai temi extraciviltistici del *clinical risk management* e della responsabilità ex d.lgs. n. 231/2001 degli ospedali, che il candidato dimostra di saper inserire in maniera armonica e coerente nel contesto della sua indagine di stampo privatistico.

I temi delle monografie sono anticipati o ripresi in alcuni degli scritti minori presentati per la valutazione, ove essi vengono peraltro arricchiti di significativi approfondimenti di profili ulteriori e/o di riflessioni nuove e diverse, nell'ambito di lavori che in ogni caso si distinguono più che positivamente per estensione dell'indagine, solidità delle argomentazioni e qualità complessiva, anche in termini di originalità, dei risultati raggiunti. In particolare, il tema della pendenza della condizione compare anche nel saggio intitolato "Condizioni testamentarie e finzione di avveramento", mentre lo scritto dal titolo "L'apponibilità della condizione agli atti unilaterali tra vivi a contenuto patrimoniale", sia pure in tema di condizione, presenta contenuti del tutto autonomi rispetto a quelli della monografia. Hanno invece per oggetto il tema della responsabilità sanitaria i seguenti contributi: "L'art. 2236 c.c. e l'onere della prova"; "Presunzioni giurisprudenziali e responsabilità sanitaria"; "L'incidenza delle carenze strutturali e organizzative dell'ente sanitario sui doveri e sulle responsabilità individuali del medico"; "La quantificazione del risarcimento del danno derivante da responsabilità medica dopo l'avvento della Legge Balduzzi"; "Il medico che commette un errore ha l'obbligo di comunicarlo al paziente? Fra *nemo tenetur se detegere* e doveri d'informazione *ex fide bona*: spunti di riflessione dall'ordinamento tedesco".

Anche l'ulteriore produzione minore allegata per la valutazione presenta contributi di livello elevato che confermano le caratteristiche sopra menzionate e attestano la capacità del candidato di confrontarsi proficuamente con lo studio del diritto delle persone e della famiglia (v. la voce "Procreazione medicalmente assistita" e l'articolo "La responsabilità precontrattuale ex art. 1338 c.c. del genitore per l'annullamento del contratto concluso in conflitto d'interessi con il figlio minore"), del diritto dei consumatori (v. il contributo "La garanzia di «un elevato livello di protezione dei consumatori» (art. 38 Carta di Nizza e art. 169 TFUE) alla prova della disciplina italiana delle clausole vessatorie: le clausole nulle «quantunque oggetto di trattativa» ex art. 36, c. 2, cod. cons." e l'articolo "Gli articoli 1469-bis c.c. e 38 cod. cons.: il coordinamento tra le norme del codice civile e la disciplina di tutela del consumatore") e dei contratti atipici (v. il contributo "Profili della responsabilità per inadempimento delle società di *engineering* fra disciplina generale del rapporto obbligatorio e normative di settore dei contratti tipici"). Il candidato allega per la valutazione, infine, uno scritto in lingua tedesca, intitolato "Die Vereinigten Senate des italienischen Kassationshofs bestätigen die Nichtersatzfähigkeit des *danno tanatologico* (Schaden infolge des Todes)", di livello qualitativo più che buono e pubblicato su una rivista straniera, la "Zeitschrift für Europäisches Privatrecht", dotata di prestigio e notevole diffusione internazionale.

[Handwritten signatures and initials]



Nel complesso, le opere minori evidenziano ulteriormente la capacità del candidato di indagare il diritto italiano in una prospettiva attenta anche al dato straniero, sempre utilizzato al fine di una migliore ricostruzione del sistema interno.

Con specifico riferimento ai criteri generali di valutazione, cui deve attenersi nell'espressione del proprio giudizio, la Commissione osserva quanto segue:

- 1) Congruenza con il SSD. IUS/01 Diritto privato. Le pubblicazioni sono congruenti. Il criterio è soddisfatto.
 - 2) Continuità temporale della produzione scientifica. Le pubblicazioni prodotte si estendono in un arco temporale che va dal 2006 al 2018. Considerando anche le pubblicazioni indicate nel curriculum, il candidato risulta avere pubblicato, senza soluzione di continuità e con notevole assiduità, dal 2003 al 2018, dimostrando anche ampia varietà di generi letterari (monografia, voce enciclopedica, articolo di rivista, commentario, contributo in opera collettanea, capitolo di trattato). Il criterio è pienamente soddisfatto.
 - 3) Originalità, innovatività, rigore metodologico. Alla luce del giudizio particolarmente positivo sopra espresso con riguardo alle pubblicazioni valutate, il criterio è ampiamente soddisfatto.
 - 4) Rilevanza della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica, anche internazionale. Le due monografie godono di buona collocazione editoriale e buona diffusione, quantomeno a livello nazionale. Lo stesso può dirsi per tutte le altre pubblicazioni in lingua italiana allegate nonché per la gran parte delle ulteriori risultanti dal curriculum. Sul piano internazionale, il candidato ha allegato per la valutazione una pubblicazione in lingua tedesca apparsa su di una rivista prestigiosa e di notevole diffusione internazionale. Il criterio è ampiamente soddisfatto con riguardo all'ambito nazionale e in parte anche con riguardo all'ambito internazionale.
 - 5) Determinazione analitica dell'apporto del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione con altri Autori. Tutte le pubblicazioni sottoposte a valutazione sono a firma esclusiva del candidato. Il criterio è soddisfatto.
 - 6) Varietà di tematiche affrontate. Il complesso delle pubblicazioni presentate per la valutazione e di quelle ulteriori risultanti dal curriculum affronta un spettro di tematiche molto ampio, sia tradizionali (v., per tutte, la prima monografia) che di attualità (v., per tutte, la seconda monografia), afferenti al diritto privato, riguardato anche nella prospettiva europea e del diritto uniforme. Il criterio è ampiamente soddisfatto.
- In sintesi, la produzione scientifica del candidato è particolarmente significativa sotto ciascuno dei criteri sopra elencati, evidenziando, oltre a continuità temporale, varietà tematica e rilevanza anche internazionale, ottima padronanza dei metodi impiegati e notevole originalità dei risultati conseguiti. Il giudizio è pertanto altamente positivo.

Attività didattica.

Con specifico riferimento ai criteri generali di valutazione, a cui la Commissione è tenuta ad attenersi nell'espressione del proprio giudizio, la Commissione osserva quanto segue:

- 1) Attribuzione di incarichi di insegnamento nelle materie del settore disciplinare nell'ambito di Corsi di laurea, di Corsi di perfezionamento o di aggiornamento professionale, Master, Scuole di specializzazione, Corsi di Dottorato di ricerca, presso Università o istituti di ricerca di alta qualificazione italiani o stranieri. Il candidato riporta un'attività didattica molto assidua, continuativa e particolarmente varia (sempre riconducibile al SSD IUS/01) che prende inizio nell'a.a. 2007-2008 e spazia nell'ambito di numerosi corsi di laurea istituiti presso l'Università di Verona. In particolare, egli ha più volte tenuto moduli degli insegnamenti di "Diritto civile II" e "Diritto privato", e da diversi anni ha la titolarità dei corsi di "Diritto civile progredito" e "Diritto privato e della famiglia". In diverse occasioni è stato docente presso la Scuola di Dottorato in Studi Giuridici Comparati ed Europei dell'Università di Trento così come presso il Dottorato in Scienze giuridiche europee ed internazionali dell'Università di Verona. Dall'a.a. 2011-2012 all'a.a. 2016-2017, è stato membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in "Diritto privato europeo dei rapporti patrimoniali, civili e commerciali", con sede amministrativa presso l'Università di Verona (e organizzato in cotutela internazionale con la Universität Regensburg). Dal 2015, è membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca "Recht und Rechtsdurchsetzung in Europa", organizzato in cotutela internazionale tra l'Università di Verona e l'Universität Bayreuth. Nell'a.a. 2004-2005 e nell'a.a. 2009-2010 ha altresì tenuto due insegnamenti presso Università straniere (rispettivamente Universität Bielefeld e Universität Osnabrück). Inoltre, dall'a.a. 2011-2012 il candidato è Tutor di Diritto civile presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali delle Università di Trento e Verona. Negli a.a. 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018 ha tenuto l'insegnamento di "Diritto privato" presso la Scuola di specializzazione in medicina legale dell'Università di Verona. Nell'a.a. 2017-2018 ha svolto attività didattica nell'ambito dell'attività formativa "Cliniche legali" presso il Dipartimento di Scienze

devero Mello

plu *gr* *AB* *245* ⁸



giuridiche dell'Università di Verona. Per due volte ha partecipato al "Progetto Tandem" dell'Università di Verona, tenendo un corso di 20 ore di lezione rivolto agli studenti delle scuole superiori di Verona. Dall'anno 2010 tiene regolarmente lezione presso la Scuola Forense organizzata dall'Ordine degli Avvocati di Verona. Il criterio è quindi ampiamente soddisfatto, anche con riferimento all'ambito internazionale.

In sintesi, il giudizio della commissione sull'attività didattica è altamente positivo, anche con riguardo all'ambito internazionale.

Giudizio sintetico sul candidato Mirko Faccioli:

A seguito dell'esame del curriculum, della produzione scientifica e dell'attività didattica, e alla luce dei criteri di valutazione di cui al bando, la Commissione formula relativamente al candidato Mirko Faccioli un giudizio finale di idoneità con una valutazione altamente positiva (ottimo).

Antonio Bell

Mirko Faccioli



Candidato FRANCO Rosario:

giudizio collegiale relativamente a:

Curriculum.

Il candidato è avvocato (titolo conseguito nel 1999), notaio (dall'aprile del 2000) in Sesto San Giovanni e cultore della materia presso alcune cattedre universitarie (nello specifico: Prof. F. Alcaro dell'Università di Firenze; Prof. E. Briganti dell'Università di Napoli; Prof. D. Maffei dell'Università di Milano). Ha conseguito nel 2018 l'abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia di diritto privato.

Con specifico riguardo ai criteri generali di valutazione, cui dovrà attenersi nell'espressione del proprio giudizio, la Commissione osserva quanto segue:

- 1) Congruenza con il SSD. IUS/01 Diritto privato. Il curriculum è coerente con il diritto privato. Il criterio è soddisfatto.
- 2) Conseguimento di premi o riconoscimenti nazionali o internazionali che attestino la qualità della ricerca. Dal curriculum del candidato non risultano specifici premi o riconoscimenti nazionali o internazionali che possano rilevare nell'ambito del presente criterio, che pertanto non è soddisfatto.
- 3) Titolo di dottore di ricerca, assegni o borse di ricerca presso Università o istituti universitari. Il candidato si è specializzato con lode in diritto civile (triennale) nel 1999 nonché specializzato in diritto commerciale (biennale) nel 2001 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Federico II di Napoli. Non dichiara di possedere il titolo di dottore di ricerca né di aver conseguito assegni o borse di ricerca. Il criterio non può considerarsi soddisfatto.
- 4) Partecipazione, direzione, coordinamento di progetti di ricerca valutati positivamente e/o ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedono procedure di revisione tra pari. Dal curriculum del candidato non risultano elementi che possano rilevare nell'ambito del presente criterio, che pertanto non è soddisfatto.
- 5) Partecipazione in qualità di relatore a seminari, convegni, Corsi di perfezionamento, in ambito nazionale o internazionale. Il candidato è stato relatore, a partire dal 2009, in una serie di iniziative in ambito nazionale, diverse delle quali organizzate da enti estranei all'ambito accademico ed universitario. Tenuto conto di questo dato e dell'assenza di partecipazioni ad iniziative di carattere internazionale, il criterio può considerarsi nel complesso soddisfatto per il solo ambito nazionale.
- 6) Organizzazione di convegni, Corsi di perfezionamento, master, Summer school in Italia e/o all'estero. Dal curriculum del candidato non risultano elementi che possano rilevare nell'ambito del presente criterio, che pertanto non è soddisfatto.
- 7) Partecipazione a consigli direttivi o a comitati redazionali di riviste scientifiche ovvero a consigli scientifici di collane di pubblicazioni congruenti con il SSD. IUS/01 Diritto privato. Il candidato è componente di alcuni comitati editoriali rilevanti e congruenti. Il criterio è soddisfatto.
- 8) Svolgimento di attività di ricerca presso Università e Centri di ricerca nazionali o internazionali. Il candidato dichiara di essere stato componente della Commissione civilistica del Consiglio nazionale del notariato. Dal curriculum non risultano altri elementi che possano rilevare nell'ambito del presente criterio, che pertanto è soddisfatto solo in minima parte.

Il giudizio sul curriculum è, nel complesso, non positivo, atteso che la gran parte dei criteri considerati in precedenza risulta non soddisfatta o solo parzialmente soddisfatta.

Pubblicazioni scientifiche.

Il candidato presenta quattro monografie.

La prima, del 2010, è intitolata "Il terzo contratto: da ipotesi di studio a formula problematica. Profili ermeneutici e prospettive assiologiche" (Padova, Cedam). Il lavoro si lascia apprezzare per lo sforzo sistematico-ricostruttivo profuso sul tema dei contratti asimmetrici, anche se la propensione ad un approfondimento eccessivo di questioni collaterali nell'economia del discorso e la tendenza ad utilizzare un stile espositivo non di rado prolisso finiscono, in più punti, per minare la linearità dell'indagine ed offuscare il senso complessivo del ragionamento.

La seconda monografia, del 2012, è intitolata "Autonomia privata e procedimento nella formazione della regola contrattuale" (Padova, Cedam). Il ponderoso lavoro prende spunto da un problema specifico – il rapporto tra contratto di intermediazione finanziaria e singoli ordini impartiti dall'investitore all'istituto bancario – per aprire un'indagine di vasto respiro sul tema del procedimento di conclusione del contratto, in particolare diretta a verificare se e fino a che punto l'autonomia negoziale comprenda anche la facoltà dei privati di delineare percorsi di formazione del contratto diversi da quelli previsti dalla legge. L'opera si

Corrado Bulli *pa* *gr* *AB* *CS*



caratterizza per una accurata documentazione e per il dettagliato approfondimento di taglio dogmatico di tradizionali e complesse tematiche del diritto privato, approfondimento che non di rado appare, però, ultroneo rispetto alle esigenze del lavoro, del quale finisce per costituire, più che un arricchimento contenutistico, un appesantimento, lasciando trasparire alcuni limiti sul piano del rigore metodologico, che incidono negativamente anche sulla chiarezza espositiva.

La terza monografia, del 2014, è intitolata "La revoca del legato mediante alienazione e interpretazione della volontà" (Napoli, ESI). Traendo spunto da un caso concreto, il lavoro si propone di indagare il funzionamento della revoca tacita del legato posta in essere mediante alienazione della cosa legata di cui all'art. 686 c.c., in particolare approfondendo le questioni teoriche e applicative sollevate dall'indagine sulla (diversa) volontà del testatore di cui discorre il 3° comma della norma citata. In quest'opera il candidato, confermando la propensione al confronto con questioni dogmatiche di portata generale, dimostra di avere maturato una maggiore padronanza del metodo dell'analisi scientifica, che gli consente – anche grazie alla delimitata estensione del tema prescelto – di esporre il proprio pensiero secondo una traiettoria più lineare e rigorosa rispetto a quella tracciata nei primi lavori monografici e con uno stile espositivo maggiormente sorvegliato.

La quarta e ultima monografia è del 2016 ed è intitolata "L'opponibilità dei provvedimenti di assegnazione della casa coniugale" (Napoli, ESI). L'opera affronta un tema notoriamente foriero di diverse e intricate questioni tecnico-giuridiche, che il candidato ricostruisce in maniera adeguata grazie ad una attenta lettura del materiale legislativo e giurisprudenziale nel corso del tempo stratificatosi in materia. Il lavoro denota inoltre, la maturazione del candidato sul piano della chiarezza espositiva e della capacità di meglio calibrare lo sviluppo dell'indagine.

Il progressivo affinamento nel tempo delle capacità scientifiche del candidato è confermato dalle altre pubblicazioni minori presentate, anche se talune di esse gravitano sempre attorno al tema dell'autonomia privata e della sua procedimentalizzazione che già costituiva l'oggetto della seconda monografia (v. "L'autonomia negoziale nella relazione familiare. La regola di governo della crisi familiare tra spinte evolutive e persistenti resistenze"; "Il legislatore della novella e la *procedimentalizzazione* dell'autonomia privata. Note a margine della complessa figura del *rent to buy*"; "Lo studio del procedimento giuridico in Salvatore Romano. Ovvero: l'autonomia privata nella dimensione dinamica dello svolgimento, tra ordinamenti e unitarietà sistematica"). In questi scritti tende tuttavia a riemergere la tendenza del candidato ad approfondire, in maniera non sempre funzionale all'oggetto dell'indagine, temi ulteriori e disparati, anche di grande respiro dogmatico, in contraddizione con l'esigenza di concisione propria del genere letterario di cui si tratta (saggio, articolo, ecc.).

Di adeguato livello qualitativo, per esaustività dell'indagine e padronanza della materia, sono altri contributi che esulano dal tema suddetto, quali: "Dell'ammissibilità della novazione causale post-moderna. La sua pretesa pervasività sistematica. Ovvero della novazione della causa della donazione"; "Il trasferimento della "potenzialità edificatoria". I diritti edificatori tra beni e situazioni giuridiche soggettive"; "Alienazione in funzione di garanzia e patto marciano: recenti conquiste e incerti automatismi. Una riflessione senza (troppi) entusiasmi"; "Il conflitto in sede di espropriazione forzata tra creditore ipotecario e: A) il locatario; B) l'assegnatario della casa familiare. Incertezze ricostruttive, profili sistematici e incidenze applicative. Una *rivoluzione* (?) nel sistema dell'esecuzione forzata"; "Sulla persistente inammissibilità della rinuncia all'azione di restituzione".

Di carattere prevalentemente ricognitivo del materiale dottrinale e giurisprudenziale preesistente sono invece gli scritti: "Interferenze tra comunione e condominio nella recente evoluzione giurisprudenziale. L'area esterna, la costruzione su suolo comune e il principio dell'accessione"; "Inosservanza dell'autorizzazione giudiziale ex art. 169 c.c. e sue conseguenze"; "Cessione del contratto preliminare trascritto e permanenza degli effetti prenotativi della trascrizione".

In tutti gli scritti presentati per la valutazione del candidato sono, comunque, quasi completamente assenti riferimenti alla letteratura giuridica diversa da quella italiana, anche quando i temi trattati ne renderebbero opportuna la consultazione.

Con riguardo alle pubblicazioni, la Commissione, sulla base delle precedenti considerazioni, e con specifico riferimento ai criteri generali di valutazione, cui deve attenersi nell'espressione del proprio giudizio, osserva dunque quanto segue:

- 1) Congruenza con il SSD. IUS/01 Diritto privato. Le pubblicazioni sono congruenti. Il criterio è soddisfatto.
- 2) Continuità temporale della produzione scientifica. Le pubblicazioni prodotte per la valutazione si estendono dal 2010 al 2018 mentre dal curriculum risultano pubblicazioni che coprono l'intero periodo ricompreso dal 1997 al 2018, con la sola eccezione del triennio 2003-2005. Il criterio può ritenersi soddisfatto.

Roberto Ball
NW *ST* *AB* ¹¹ *RES*



- 3) Originalità, innovatività, rigore metodologico. Per le ragioni già illustrate *supra* con riguardo alle singole pubblicazioni valutate, e tenuto conto dell'evoluzione complessiva della produzione scientifica del candidato, il criterio è in parte soddisfatto.
- 4) Rilevanza della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica, anche internazionale. Tanto le monografie quanto larga parte delle altre pubblicazioni si caratterizzano per una buona collocazione editoriale e una buona diffusione nazionale. Si segnala però l'assenza di pubblicazioni in lingua straniera o su riviste pubblicate all'estero. Il criterio è dunque soddisfatto con riguardo all'ambito nazionale e non soddisfatto con riguardo all'ambito internazionale.
- 5) Determinazione analitica dell'apporto del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione con altri Autori. Tutte le pubblicazioni sottoposte a valutazione sono a firma esclusiva del candidato. Il criterio è soddisfatto.
- 6) Varietà di tematiche affrontate. Le monografie riguardano materie diverse, spaziando dal diritto dei contratti al diritto delle successioni fino al diritto di famiglia. Anche le pubblicazioni minori, pur essendo in certa parte legate ai temi delle monografie, attestano una discreta varietà dei temi di ricerca. Il criterio è soddisfatto.

In conclusione, la produzione scientifica del candidato presenta un rilievo esclusivamente nazionale e si attesta su un livello qualitativo che, pur non sempre costante, raggiunge nel complesso una valutazione sufficientemente positiva.

Attività didattica.

Con specifico riferimento ai criteri generali di valutazione, a cui la Commissione è tenuta ad attenersi nell'espressione del proprio giudizio, la Commissione osserva quanto segue:

1) Atribuzione di incarichi di insegnamento nelle materie del settore disciplinare nell'ambito di Corsi di laurea, di Corsi di perfezionamento o di aggiornamento professionale, Master, Scuole di specializzazione, Corsi di Dottorato di ricerca, presso Università o istituti di ricerca di alta qualificazione italiani o stranieri. Il candidato dichiara di avere svolto due lezioni presso l'Università di Genova, nel Corso di formazione in "Diritto immobiliare e disciplina del Condominio" (senza specificazione del numero di ore), ed una ulteriore docenza (di 5 ore) presso una Scuola di specializzazione per le Professioni legali (sede non precisata). Non risulta una ulteriore significativa attività didattica svolta dal candidato in autonomia nell'ambito di corsi di laurea o di dottorato universitari. Considerato il carattere limitato e saltuario delle esperienze didattiche maturate, e tenuto conto anche dell'assenza di incarichi di insegnamento di carattere internazionale, il criterio non può considerarsi soddisfatto.

Il giudizio della Commissione sull'attività didattica non è, pertanto, positivo.

Giudizio sintetico sul candidato Rosario Franco:

A seguito dell'esame del curriculum, della produzione scientifica e dell'attività didattica, e alla luce dei criteri di valutazione di cui al bando, la Commissione, tenuto conto che nella valutazione del curriculum e dell'attività didattica il candidato non raggiunge una valutazione di sufficienza, formula relativamente al candidato Rosario Franco un giudizio finale di non idoneità.

Valentino Bulli
AL
FR HB
cus



Candidato RIZZUTI Marco:

giudizio collegiale relativamente a:

Curriculum.

Il candidato è Assegnista di ricerca presso l'Università di Firenze dal 2014, ove ha pure conseguito, nel 2012, il titolo di Dottore di ricerca in "Obbligazioni e Contratti in Italia e nel Diritto Privato Europeo". Sempre nel 2012 ha altresì conseguito il titolo di Avvocato. Nel luglio 2017 ha conseguito l'abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia di diritto privato e nel novembre dello stesso anno è risultato tra i candidati valutati comparativamente più meritevoli nel concorso per un posto di Ricercatore a Tempo determinato di tipo B bandito dall'Università di Padova presso il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto.

Con specifico riguardo ai criteri generali di valutazione, cui dovrà attenersi nell'espressione del proprio giudizio, la Commissione osserva quanto segue:

- 1) Congruenza con il SSD IUS/01 Diritto privato. Il curriculum è coerente con il diritto privato. Il criterio è soddisfatto.
- 2) Conseguimento di premi o riconoscimenti nazionali o internazionali che attestino la qualità della ricerca. Oltre ad avere ottenuto alcuni riconoscimenti come studente liceale e universitario (non valutabili in quanto non attestanti la qualità di ricerche universitarie), il candidato è risultato tra i vincitori di numerosi *Call for papers* banditi da diversi enti accademici e di ricerca sia italiani che stranieri. Il criterio è solo in parte soddisfatto.
- 3) Titolo di dottore di ricerca, assegni o borse di ricerca presso Università o istituti universitari. Il candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca (v. sopra) e due assegni di ricerca (di cui uno attualmente in corso) presso l'Università di Firenze. Ha inoltre vinto una borsa di studio del DAAD (Deutscher Akademischer Austausch Dienst) finalizzata alla fruizione di un periodo di ricerca presso l'Università di Colonia. Il criterio è soddisfatto.
- 4) Partecipazione, direzione, coordinamento di progetti di ricerca valutati positivamente e/o ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedono procedure di revisione tra pari. Il candidato dichiara di aver partecipato ad alcuni progetti di ricerca di Ateneo ex 60% dell'Università di Firenze, ma non emerge specificamente dal suo curriculum che vi siano stati bandi competitivi e specifiche procedure di revisione tra pari al fine di finanziare e/o di valutare positivamente i relativi progetti. Partecipa inoltre, in qualità di assegnista, a un progetto di ricerca internazionale dal titolo GoinEU. Il criterio è nel complesso soddisfatto.
- 5) Partecipazione in qualità di relatore a seminari, convegni, Corsi di perfezionamento, in ambito nazionale o internazionale. Il candidato è stato relatore, a partire dal 2011, in numerose iniziative in ambito sia nazionale che internazionale, tenendo anche alcuni interventi in lingua straniera. Il criterio è ampiamente soddisfatto, anche con riguardo all'ambito internazionale.
- 6) Organizzazione di convegni, Corsi di perfezionamento, master, Summer school in Italia e/o all'estero. Il candidato dichiara di aver fatto parte della Segreteria scientifica di due Convegni svoltisi nel 2013 e nel 2016. Nel complesso, il criterio può considerarsi sufficientemente soddisfatto.
- 7) Partecipazione a consigli direttivi o a comitati redazionali di riviste scientifiche ovvero a consigli scientifici di collane di pubblicazioni congruenti con il SSD IUS/01 Diritto privato. Il candidato indica esperienze diverse nell'ambito del presente criterio con riguardo ad alcune riviste, peraltro non tutte pienamente congruenti con il SSD IUS/01 Diritto privato. Il criterio è nel complesso soddisfatto.
- 8) Svolgimento di attività di ricerca presso Università e Centri di ricerca nazionali o internazionali. Il candidato dichiara di aver partecipato ad alcuni gruppi di lavoro dell'Università di Firenze e a due progetti finanziati dalla Fondazione italiana del Notariato. Risulta avere svolto un solo soggiorno di ricerca all'estero presso l'Università di Colonia (dal 1° giugno al 31 agosto 2017). Il criterio è, quindi, nel complesso soddisfatto con riguardo all'ambito nazionale e solo in parte soddisfatto con riguardo all'ambito internazionale.

Il giudizio sul curriculum è, nel complesso, positivo.

Pubblicazioni scientifiche.

Il candidato presenta una prima monografia del 2015 intitolata "La sanabilità delle nullità contrattuali" (Napoli, ESI). Il lavoro si propone di approfondire, anche con l'ausilio del dato comparatistico (e segnatamente del confronto con gli ordinamenti francese e tedesco), il fenomeno della sanatoria delle nullità, evidenziando come esso abbia vissuto, nel corso del tempo, una vistosa espansione sia a livello normativo che sul piano

Veronica Pirelli

Stefano *AB* *CV*



giurisprudenziale, tanto da doversi ormai abbandonare la tradizionale idea che ammantava di rigorosa eccezionalità i procedimenti di sanatoria del contratto nullo e riconoscere che i medesimi, pur non consentendo di predicare una generalizzata sanabilità dei negozi nulli, sono comunque suscettibili di estensione in via di interpretazione analogica. L'indagine appare condotta con adeguato rigore metodologico e si lascia apprezzare per la chiarezza espositiva, giungendo per taluni profili ad esiti caratterizzati da originalità.

Il candidato presenta poi una seconda monografia del 2016 intitolata "Il problema dei rapporti familiari poligamici. Precedenti storici e attualità della questione" (Napoli, ESI). Il volume ha per oggetto i possibili effetti che nel nostro ordinamento possono produrre, specialmente nel campo successorio, i matrimoni poligamici validamente contratti alla stregua di un sistema giuridico straniero, prendendo al contempo in considerazione pure ulteriori profili connessi a simili vicende quali, per esempio, la libertà del consenso e la simulazione a fini immigratori. Il tema prescelto, di notevole interesse tanto per la sua attualità quanto per i suoi precedenti storici (che il candidato non manca di prendere in esame), viene fatto oggetto di un'analisi approfondita nonché adeguatamente supportata dall'ausilio dell'esperienza comparatistica e sovranazionale e attenta alle connessioni che la materia indagata presenta con la recente legislazione sulle unioni civili e le convivenze.

Per quanto riguarda le ulteriori pubblicazioni presentate, un buon numero di esse finisce per ruotare attorno ad un medesimo argomento di fondo, costituito dalla procreazione medicalmente assistita, così denotando qualche limite per ciò che riguarda la varietà tematica delle ricerche intraprese dal candidato. I lavori in questione, comunque valutabili positivamente per completezza dell'analisi e rigore metodologico, sono in particolare i seguenti: "La maternità surrogata: tra gestazione altruistica e compravendita internazionale di minori"; "Diritto successorio e procreazione assistita"; "*Pater semper certus, mater numquam?* Dalla crisi delle certezze "naturali" allo scenario della "agenitorialità"; "Il problema della diagnosi preimpianto". Sempre nella medesima area tematica può essere inoltre ricondotto, pur muovendosi in una prospettiva tendenzialmente più ampia, pure il contributo intitolato "Il problema di definire la vita nascente".

Si lasciano apprezzare per l'emersione di taluni spunti di originalità nell'analisi di istituti che appartengono alla tradizione i contributi che il candidato ha dedicato al diritto delle successioni, vale a dire: "Patti successori prematrimoniali"; "La posizione dello Stato quale erede"; "Cultural Heritage and Inheritance Law", che rappresenta anche l'unico contributo in lingua straniera sottoposto a valutazione. Una valutazione non dissimile merita, inoltre, il contributo "Vendita di cosa futura e vendita di cosa altrui in Salvatore Romano".

Minore rilevanza assumono ai fini della presente procedura selettiva, in quanto di carattere prevalentemente ricognitivo e/o descrittivo, i seguenti contributi: "Il diritto e l'oblio"; "La soggettività dei patrimoni destinati ai fini della trascrizione"; "Prospettive di una disciplina delle convivenze: tra fatto e diritto"; "Della simulazione in sede processuale: osservazioni".

Con riguardo alle pubblicazioni, la Commissione, sulla base delle precedenti considerazioni, e con specifico riferimento ai criteri generali di valutazione, cui deve attenersi nell'espressione del proprio giudizio, osserva dunque quanto segue:

- 1) Congruenza con il SSD IUS/01 Diritto privato. Le pubblicazioni sono congruenti. Il criterio è soddisfatto.
- 2) Continuità temporale della produzione scientifica. Le pubblicazioni presentate per la valutazione vanno dal 2011 al 2017, ma dal curriculum del candidato risulta una produzione scientifica che copre senza soluzione di continuità l'arco temporale che va dal 2010 al 2018. Il criterio è soddisfatto.
- 3) Originalità, innovatività, rigore metodologico. Per le ragioni già illustrate *supra* con riguardo alle singole pubblicazioni valutate, il criterio è soddisfatto.
- 4) Rilevanza della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica, anche internazionale. Tanto le pubblicazioni prodotte quanto larga parte di quelle risultanti dal curriculum presentano buona collocazione editoriale e buona diffusione a livello nazionale. Il candidato ha pubblicato alcuni lavori su riviste internazionali, alcune delle quali peraltro solo parzialmente congruenti con il settore. Il criterio è soddisfatto.
- 5) Determinazione analitica dell'apporto del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione con altri Autori. Tutte le pubblicazioni sottoposte a valutazione sono a firma esclusiva del candidato. Il criterio è soddisfatto.
- 6) Varietà di tematiche affrontate. Sebbene diverse pubblicazioni allegare per la valutazione riguardino il tema della procreazione medicalmente assistita, dalle altre nonché da quelle risultanti dal curriculum emerge una produzione scientifica che spazia tra diversi temi – sia tradizionali sia di più recente emersione – del diritto privato patrimoniale e non. Il criterio è soddisfatto.

In conclusione, la produzione scientifica del candidato nell'insieme raggiunge una valutazione più che positiva.



Attività didattica.

Con specifico riferimento ai criteri generali di valutazione, a cui la Commissione è tenuta ad attenersi nell'espressione del proprio giudizio, la Commissione osserva quanto segue:

- 1) Attribuzione di incarichi di insegnamento nelle materie del settore disciplinare nell'ambito di Corsi di laurea, di Corsi di perfezionamento o di aggiornamento professionale, Master, Scuole di specializzazione, Corsi di Dottorato di ricerca, presso Università o istituti di ricerca di alta qualificazione italiani o stranieri. Il candidato dichiara di avere svolto dal 2010 ad oggi, come Cultore della materia, attività quali "lezioni seminariali agli studenti", "partecipazione alle attività didattiche", "attività di assistenza ai laureandi" nell'ambito di diversi corsi universitari, senza, tuttavia, meglio precisare e quantificare l'effettiva consistenza delle attività in discorso, che rimane pertanto non valutabile nei suoi esatti contenuti. Inoltre, il candidato è stato affidatario di: un incarico per lo svolgimento di seminari in lingua inglese nell'ambito del corso universitario *Travel and Tourism Contracts* per un totale di 10 ore nel triennio accademico 2015-2016, 2016-2017, 2017-2018; un incarico per 6 ore di lezione nell'ambito di un corso finalizzato alla formazione di ispettori dei Carabinieri NAS presso l'Università di Roma Tor Vergata. Dal 2015 ad oggi ricopre il ruolo di Tutore presso la Scuola di specializzazione per le Professioni legali di Firenze. Non risulta alcuna attività di vera e propria docenza svolta all'estero. Non risulta una ulteriore significativa attività didattica svolta dal candidato in autonomia nell'ambito di corsi di laurea o di dottorato universitari.

Complessivamente, tenuto conto che l'attività didattica svolta nell'ambito di corsi di laurea universitari è limitata e comunque indicata in termini generici, il giudizio della commissione sull'attività didattica non è pienamente sufficiente.

Giudizio sintetico sul candidato Marco Rizzuti:

A seguito dell'esame del curriculum, della produzione scientifica e dell'attività didattica, e alla luce dei criteri di valutazione di cui al bando, la Commissione formula relativamente al candidato Marco Rizzuti un giudizio finale di idoneità con una valutazione più che sufficiente.

Marco Rizzuti

MR

AR

15

AR